



Rassegna Stampa a cura della Biblioteca Provinciale



I presidi "bocciati" non ci stanno

Sit-in e iniziative legali contro la nuova correzione del concorso che li ha esclusi dal posto

di **Gabriele Firmani**
FIRENZE

In piazza per difendere il proprio preside: genitori, insegnanti e amministratori locali hanno allestito ieri mattina a Firenze un sit-in di protesta davanti alla presidenza della Regione Toscana. La richiesta avanzata all'unanimità al governatore Enrico Rossi è quella di farsi carico di un intervento presso il Governo perché adotti un provvedimento legislativo, capace di sanare la situazione dei 16 dirigenti scolastici toscani, non ammessi alle nuove prove orali del concorso toscano per presidi che li aveva già visti vincitori nel 2012.

La nuova commissione esaminatrice, subentrata alla precedente per decisione di una sentenza del Consiglio di Stato, ha infatti ritenuto insufficienti, a seguito di una nuova valutazione, le loro prove scritte, non ammettendoli così alle prove orali che si concluderanno il prossimo 18 giugno: dopo tre anni trascorsi nel ruolo di dirigente scolastico chiedono però di poter

continuare a esercitare l'attività per cui erano stati ritenuti già idonei una volta. L'annullamento del concorso è avvenuto per un errore burocratico a seguito della sentenza del 5 marzo 2014 del Consiglio di Stato.

La nuova commissione ha ribaltato la situazione precedente: 22 candidati dei 46 promossi nella prima correzione sono stati bocciati, e 27 che dalla prima commissione non erano stati ammessi agli orali, questa volta vi hanno invece potuto accedere.

«La sentenza del Consiglio di Stato - afferma Gabriele Marini, dirigente da tre anni dell'istituto comprensivo di Castelfiorentino - è stata chiarissima: l'operato della precedente commissione, pur nominata in maniera illegittima, era stato definito competente ed adeguato. Come può la nuova commissione stravolgere l'intero quadro? L'arbitrarietà del giudizio appare evidente: contro questa faremo appello nelle dovute sedi».

Teme gli strascichi del ricorso legale il segretario regionale della Fic-Cgil, Alessandro Rapezzi: «Rischiamo - avverte - di arrivare ad agosto a un nuovo annullamento del concorso, che finirebbe così per gettare nel caos l'intera scuola toscana».